



Circolare

Luogo, data:

Berna-Wabern, 1° marzo 2009

Per:

- Autorità cantonali della migrazione
- Autorità cantonali dell'aiuto sociale
- Consulteri cantonali per il ritorno

N.:

4 dell'istruzione III / 4.2

Programma di aiuto al ritorno Nigeria

Gentili signore, egregi signori,

Il 9 gennaio 2003 la Svizzera e la Nigeria hanno firmato un accordo di riammissione. È stato convenuto un programma teso ad agevolare la reintegrazione sociale e professionale dei cittadini nigeriani.

L'Ufficio federale della migrazione (UFM), in collaborazione con la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) e l'Organizzazione internazionale per la migrazione (OIM), ha elaborato un programma di aiuto al ritorno per la Nigeria. Con circolare del 1° gennaio 2005 (Asilo 62.17) vi abbiamo informato in merito alle prestazioni e alle modalità organizzative del programma d'aiuto al ritorno per la Nigeria.

Al 31 dicembre 2008, 102 delle 187 persone iscrittesi al programma dal suo inizio, il 1° giugno 2005, erano tornate in Nigeria ed erano stati attuati 89 progetti individuali di reintegrazione.

I risultati ottenuti sono assai positivi. Il numero dei ritorni volontari è costantemente aumentati. Da una valutazione effettuata sul posto nell'ottobre 2008 è emerso che le prestazioni hanno consentito una reintegrazione coronata di successo e durevole degli interessati. Per ottimizzare la durevolezza e la sicurezza dei progetti professionali attuati in Nigeria sono state apportate alcune modifiche alla ripartizione degli importi attribuiti a titolo di aiuto finanziario iniziale e di aiuto alla reintegrazione (vedasi punto 3). È inoltre stata resa obbligatoria la registrazione del progetto nel registro di commercio nigeriano. Infine, alle persone interessate è offerta una formazione di cinque giorni in materia di gestione della micro-impresa dopo il ritorno in Nigeria. La formazione è assicurata da SMEDAN (Small & Medium Enterprises Development Agency of Nigeria), agenzia nazionale nigeriana per la formazione.

Visti il successo riscontrato dal programma e il forte aumento delle domande d'asilo di cittadini nigeriani e in vista di mantenere la buona collaborazione creata con le autorità nigeriane nel quadro dell'accordo di riammissione, il programma è prorogato fino al 31 dicembre 2010.

1. Condizioni di partecipazione al programma di aiuto al ritorno

1.1. Beneficiari

Il programma di aiuto al ritorno è rivolto ai cittadini della Nigeria che hanno presentato una domanda d'asilo in Svizzera e che fanno parte di uno dei seguenti gruppi di persone:

- richiedenti l'asilo con domanda d'asilo pendente in prima o seconda istanza;
- richiedenti l'asilo la cui domanda è stata respinta;
- persone con un'ammissione provvisoria valida o revocata;
- rifugiati riconosciuti.

1.2. Motivi d'esclusione

Valgono i motivi generali di esclusione di cui all'articolo 64 dell'ordinanza 2 sull'asilo relativa alle questioni finanziarie (OAsi 2).

I motivi di esclusione di cui l'UFM viene a conoscenza soltanto dopo l'iscrizione al programma comportano l'immediata esclusione del partecipante. Analogamente, sono escluse dal programma le persone che vengono meno ai loro doveri (ad es. mancata collaborazione nell'ottenimento dei documenti di viaggio richiesti, mancata partenza alla data stabilita per il volo senza validi motivi).

1.3. Modalità d'iscrizione e decisione

I moduli d'iscrizione (cfr. allegato) compilati e firmati vanno inviati per posta all'UFM, Divisione Ritorno, Sezione Aiuto al ritorno, Quellenweg 6, 3003 Berna-Wabern. L'autorità cantonale di polizia degli stranieri deve essere informata mediante una copia del modulo d'iscrizione. L'UFM decide in merito alla partecipazione al programma e ne informa il servizio cantonale competente.

2. Organizzazione del viaggio di ritorno

2.1. Rilascio dei documenti di viaggio

In linea di principio, gli stranieri privi di un passaporto valevole desiderosi di tornare volontariamente nel loro paese partecipando al programma di aiuto al ritorno per la Nigeria contattano personalmente la sezione consolare dell'Ambasciata della Nigeria per ottenere conferma che potrà essere rilasciato loro un documento di viaggio sostitutivo del passaporto (lasciapassare).

Eventuali domande di assistenza per l'esecuzione dell'allontanamento in virtù dell'articolo 71 LStr da parte dei servizi cantionali di migrazione sono depositate mediante l'apposito modulo (cfr. allegato 1 all'istruzione III / 12.4). La dichiarazione di ritorno volontario OIM è allegata alla domanda.

Non appena è nota la data del volo, la sezione consolare dell'Ambasciata della Nigeria rilascia un documento di viaggio sostitutivo del passaporto (lasciapassare) con durata di validità di sei giorni. Il lasciapassare è consegnato all'UFM che lo trasmette a swissRE-PAT.

2.2. Prenotazione del volo

Previa approvazione della partecipazione al programma e non appena l'Ambasciata della Nigeria dà il proprio accordo di principio al rilascio di un documento di viaggio, l'autorità cantonale competente prenota il volo direttamente presso il servizio swissREPAT mediante l'apposito modulo swissREPAT e il modulo «Trasporto con l'OIM» (conformemente alla circolare del 12 settembre 2003 relativa alla Convenzione quadro tra l'UFM e l'OIM concernente la collaborazione in ambito operativo per il ritorno volontario e la migrazione ulteriore in Paesi terzi). Sul modulo «Trasporto con l'OIM» occorre indicare il luogo in cui il partecipante al programma vorrebbe tornare.

3. Prestazioni previste nell'ambito del programma

3.1. Aiuto iniziale

Tutti i partecipanti al programma di aiuto al ritorno ricevono un aiuto finanziario iniziale pari a CHF 1000.- per persona.

In linea di principio l'aiuto finanziario iniziale ai partecipanti al programma è versato dalla missione OIM locale.

3.2. Sostegno per il reinserimento

In vista del reinserimento professionale e sociale nel loro Paese d'origine, i partecipanti al programma possono presentare un progetto e chiedere un sostegno materiale per la sua realizzazione.

- Progetto commerciale: sostegno all'avviamento di un'attività professionale che permetta il sostentamento, consulenza ed elaborazione di un *business plan*; contributo finanziario fino a un massimo di CHF 6'000.- per investimenti nel progetto. La registrazione del progetto nel registro di commercio nigeriano è obbligatoria (sicurezza e durevolezza del progetto).
- Progetto formativo: coinvolgimento di un ente di formazione oppure formazione o perfezionamento professionale scelto dal partecipante ritornato; contributo finanziario fino a un massimo di CHF 6'000.-.
- Progetto individuale: p. es. finanziamento di un'abitazione o aiuti specifici per persone vulnerabili fino a un massimo di CHF 6'000.-.

Per ogni persona singola, coppia o famiglia viene finanziato un progetto di reinserimento fino a un massimo di CHF 6'000.-.

La richiesta di finanziamento per un progetto di reinserimento viene *en principe* presentata all'UFM tramite OIM locale, corredata di *business plan* o avamprogetto. Il progetto di reinserimento può essere presentato all'OIM locale al più tardi entro tre mesi dopo il rientro.

In occasione dell'iscrizione al programma, i richiedenti possono fornire indicazioni relative all'idea alla base del progetto per le verifiche preliminari da parte dell'OIM. I consultori per il ritorno trasmettono la proposta di progetto all'UFM, Divisione Ritorno, Sezione Aiuto al ritorno.

Una volta approvato il progetto, le due parti devono firmare una convenzione contenente le prestazioni che l'UFM deve fornire e gli obblighi dei partecipanti al programma.

L'OIM sostiene i partecipanti al programma nell'attuazione del loro progetto e ne segue l'andamento per una durata di circa sei mesi dal loro ritorno.

I versamenti per il progetto sono effettuati dall'OIM in loco. Gli importi concessi per il progetto di reinserimento individuale si sommano agli importi previsti a titolo di aiuto finanziario iniziale (cfr. 3.1).

3.3. Aiuto al ritorno per motivi medici

L'importo e le modalità dell'aiuto al ritorno concesso per motivi medici sono fissati caso per caso dalla Sezione Aiuto al ritorno della Divisione Ritorno dell'UFM, d'intesa con il competente consultorio per il ritorno.

3.4. Accoglienza all'aeroporto e proseguimento del viaggio

L'OIM accoglie all'aeroporto le persone che ritornano in patria e organizza il trasferimento a casa per chi resta a Lagos o Abuja come pure il biglietto per chi prosegue il viaggio in aereo. Gli altri partecipanti al programma proseguono il viaggio individualmente.

4. Informazione

Per sostenerli nell'attività d'informazione, sono messi a disposizione dei competenti servizi cantonali un promemoria e liste nominative sulle quali figurano le persone che possono partecipare al programma, affinché i Cantoni possano informare tali persone in merito al programma e alle prestazioni disponibili.

I promemoria sono inoltre allegati alle decisioni dell'UFM all'attenzione dei cittadini della Nigeria.

5. Indirizzo

Ufficio federale della migrazione
Divisione Ritorno
Sezione aiuto al ritorno
Quellenweg 6
3003 Berna-Wabern

Fax: 031 325 10 97
Tel.: 031 325 11 11

Le iscrizioni e le domande relative alla partecipazione al programma vanno indirizzate alla signora Délia Baumgartner.

6. Applicabilità

La presente circolare è applicabile dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2010.

Ringraziamo per la preziosa collaborazione.

Ufficio federale della migrazione UFM

es.  ✓ 

Urs Betschart

Direttore supplente

Allegati: - Modulo d'iscrizione con dichiarazione
- Promemoria Programma di aiuto al ritorno Nigeria